



ssannunziata@outlook.it

Tel.: 073189221

Fax: 073189221

Cell: 3313929598

Diocesi di Jesi

PARROCCHIA SS. ANNUNZIATA Montecarotto

Notiziario parrocchiale

Edito dalla Parrocchia SS. Annunziata per informazione ai propri fedeli;
non costituisce piano editoriale ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge
7/marzo/2001 n° 62

Numero 760

Data
09/10/2022

SOMMARIO:

Preghiera San Placido

Maria

Spunti di riflessione

Commento

Un grazie che vale

Insegnami Signore

Vangelo vivo

Notizie della parrocchia

Preghiera

Perdono ti chiedo
O Vergine Santa
Madre mia.
Tu la mia guida
per un attimo di tempo
t'ho perduta.
Smarrita la strada,
mi ritrovo in una
buia notte.
Dove la mia anima
pesante di nero peccato,
aiuto ti chiede.
Di luce mi basta
un piccolo lume,
per ritrovar la via d'un
tempo ora perduta.

NADY VETTORI
2022

O San Placido,
patrono della nostra comunità di Montecarotto,
con fiducia ci rivolgiamo a te.
Sostieni la nostra preghiera: con noi, e per noi
prega il Signore Gesù.
Ammiriamo in te la fedeltà, vissuta fino al martirio.
Chiamato a dire un Sì generoso al Signore, non hai tentennato.
E hai saputo dare la tua risposta generosa in giovane età.
Non hai avuto paura di scegliere il Signore,
su di Lui hai scommesso
e hai creduto che una vita bella
è solo quella vissuta vicino al Signore.
Ti affidiamo la nostra comunità, con tutte le sue necessità.
Prega perché sia intensa la nostra fede;
Prega perché le famiglie siano unite nell'amore;
Prega perché gli anziani e i malati trovino conforto;
Prega perché tutti possano vivere dignitosamente.
Ma in modo particolare, a te che sei giovane,
vogliamo affidare i nostri giovani.
Come te siano fedeli all'amore del Signore.
Prega perché conducano una vita generosa, fedele, pura.
Non permettere che cadano in una esistenza opaca,
stanca, senza ideali, senza gioia.
Non lasciare che i nostri giovani vivano nella paura:
la paura di amare, la paura di sognare, la paura di cercare.
Non permettere che la paura blocchi il loro cuore
quando sono chiamati
a camminare generosamente dietro al Signore Gesù.
E aiutaci tutti a ripetere, come Maria nell'Annunciazione:
Eccoci, Signore, la nostra vita ti appartiene;
fai di noi ciò che vuoi, secondo il tuo disegno di amore,
per la tua gloria,
per la salvezza di tutti gli uomini.
Amen

SPUNTI DI RIFLESSIONE: LA GIOIA DI CREDERE

Poiché le parole non sono fatte per rimanere inerti nei nostri libri, ma per prenderci e correre nel mondo, lascia, o Signore, che di quella lezione di felicità, di quel fuoco di gioia che accendesti un giorno sul monte, alcune scintille ci tocchino, ci mordano, c'investano, ci invadano.

Fa' che da essi penetrati come "faville nelle stoppie" noi corriamo le strade di città accompagnando l'onda delle folle contagiosi di beatitudine, contagiosi di gioia.

Perché ne abbiamo veramente abbastanza di tutti i banditori di cattive notizie, di tristi notizie: essi fan talmente rumore che la tua parola non risuona più. Fa' esplodere nel loro frastuono il nostro silenzio che palpita del tuo messaggio.

(di Madeleine Delbrel)

PREGHIERA A SAN PLACIDO

Don Giuseppe Carloni, appena arrivato a Montecarot nel 1948 iniziò subito a interessarsi al santo patrono San Placido e si impegnò, per dare al Santo una nuova urna e una nuova collocazione.

Iniziò con la ricognizione delle reliquie del Santo che avvenne presso la casa delle suore di San Giuseppe, che era la sede dell'asilo parrocchiale, adiacente accanto alla chiesa di San Filippo, il 17 giugno 1948 alle ore 17,10.

Per queste operazioni vennero coinvolte diverse persone; in particolare Dr. Alvise Cherubini che era assistente medico dell'ospedale civile di Jesi, coadiuvato da Dr. Antonio Avenali.

Le ossa erano all'interno di un'urna di cm 55x34x30. Le ossa vennero adagiate sopra un tavolo ricoperto da un bianco lenzuolo. Successivamente venne fatto alle ossa il trattamento secondo il metodo di Padre Agostino Gemelli, autore di una monografia dal titolo "Sulla conservazione delle reliquie". Vennero cosparse da uno strato di sostanza conservatrice costituito da vernice coppale, diluita con una miscela di olio essenziale. Il sacro corpo venne visitato da sua Ecc. Mons. Carlo Falcinelli, vescovo di Jesi e dai sacerdoti della diocesi e delle autorità del luogo. Il 24 settembre si procede alla sistemazione definitiva del sacro scheletro nella nuova urna.

50 anni dopo questo evento storico venne composta la preghiera che fino ad oggi era riportata dietro l'immagine del nostro Patrono. Il prossimo anno 2023, nella ricorrenza dei 75 anni dobbiamo pensare a come celebrare in maniera adeguata quest'anniversario.

Il nostro vescovo Mons. Gerardo Rocconi, ha composto una preghiera nuova con la quale possiamo onorare il nostro Santo Martire, un grazie mio e da parte della comunità per questo dono. In alcuni paesi si tende a dare il nome di battesimo ai propri figli quello del Santo Patrono, mi auguro come parroco che anche nella nostra comunità ci possano essere dei bambini di nome Placido.

Buona festa del santo Patrono a tutti.

Don Venish.



PATRONO DI MONTECAROTTO - VENERATO NELLA CHIESA COLLEGGIO PARROCCHIALE

Il corpo del Santo Martire Placido, esumato dal Cimitero di S. Calepodio in Roma, venne donato a Montecarotto da Papa Innocenzo XI nel 1686 (Beatificato da Papa Pio XII il 7 ottobre 1956). Venne collocato solennemente nell'urna nuova il 5 ottobre 1948. In antico reliquiario si venera il Sangue benedetto del Martire che a Cristo dette la prova suprema della giovinezza e dell'amore.

PREGHIERA

O glorioso Martire Placido, il tuo corpo ci parla di tormento, di pazienza, di vittoria e di gloria.

I carnefici hanno straziato le tue membra giovanili e tu sorridevi loro.

Il tuo occhio mirava il Cielo mentre il tuo sangue scorreva in terra.

L'amore che portavi a Cristo superò l'ardore dello strazio e mentre intorno a te si impreca e malediceva tu sentivi che nessuna sofferenza può superare il gaudio immenso del Paradiso.

Sei rimasto fedele a Gesù Signore nel tuo vergine cuore ed hai conseguito la palma del martirio.

Avvocato e Patrono nostro noi ti salutiamo. Sii il custode dei nostri bimbi e dei giovani nostri; il dolce consolatore dei nostri malati e dei vecchi nostri; dirigi il ricco e l'operaio sulla via regia della carità.

Proteggi le famiglie nostre.

Prega, o pio, per Montecarotto, per l'Italia, per la Chiesa.

Ci ottieni, o giovane santo, di essere un giorno con Te lassù ove il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo regnano ed è comune ed eterna la gioia e la vittoria. Così sia.

S.E. il Vescovo diocesano concede una particolare indulgenza parziale a chi recita devotamente la preghiera.

1948 Omaggio al Santo Martire Patrono 1998

Commenti alle letture di domenica 16 Ottobre 2022

Le letture di questa domenica presentano due tratti in comune: **la fede e la preghiera**. Precede il brano della prima lettura, l'episodio della lagnanza della popolazione israelitica contro Mose e contro Dio per la mancanza di acqua. Sono giunti, infatti, a Refidim luogo deserto ed inospitale dove non si trova acqua, logica quindi la protesta e la domanda: *Perché ci hai fatto salire dall'Egitto per far morire di sete noi e i nostri figli ed il nostro bestiame?* Il cammino nel deserto non presenta soltanto le privazioni per mancanza del soddisfacimento dei bisogni primari ma anche le difficoltà legate alle tribù nemiche che si incontrano.

Nella narrazione di oggi, infatti, ci viene presentata la battaglia contro Amaleck, che gli israeliti vinceranno, ma con la spada o con la preghiera? La preghiera è rappresentata dalle mani Mosè alte verso il cielo fino a sera, aiutato da Aronne e Cur a sorreggerle: atteggiamento del vero orante, che non ha dubbi perché pieno di fede. Nella seconda lettura Paolo ricorda a Timoteo, suo discepolo, di rimanere saldo in ciò che ha imparato e di insegnare agli altri le Sacre Scritture ispirate da Dio. Occorre, ricorda San Paolo a Timoteo ed a tutti noi, essere dei leader nei confronti degli altri per ammonire, rimproverare, esortare, ma soprattutto amare incondizionatamente, queste sono le prerogative del vero cristiano che ha fede.

C'è un bisogno urgente di persone che hanno fede! Oggi come ieri e come domani le situazioni di prova, in cui siamo esposti, **necessitano di fede indiscussa** per non perdere forza, vivacità, energia e originalità: possono essere origine delle **vere preghiere** che nascono dalla fede. Siamo al vangelo di Luca, che insiste molto sulla preghiera tanto è vero che inizia parlando dell'offerta dell'incenso nel tempio di Gerusalemme da parte di Zaccaria e lo termina con la benedizione che Gesù risorto dà ai suoi apostoli prima di salire in cielo. Ed eccoci alla parabola della vedova, capitolo 18, che inizia con la preghiera incessante nei confronti di quel giudice, che non ha alcun rispetto del prossimo, affinché le venga concessa giustizia per il torto subito.

Parabola che non viene narrata nella completezza della vicenda, ma a noi basta prendere il comportamento di quel giudice per raffrontarlo con la giustizia divina: “ora se un uomo così perverso ha assecondato la richiesta di giustizia della vedova, è possibile immaginare che Dio non farà giustizia con i Suoi eletti che gridano giorno e notte verso di Lui? Li farà aspettare a lungo? Io vi dico, ricorda ancora Luca, che farà giustizia prontamente.” Subito dopo aggiunge: *troverà fede sulla terra?* Questa è la vera domanda: **la fede!**

La certezza di averla raggiunta e conquistata si avrà soltanto quando il desiderio di ciò che si chiede si trasformerà nel desiderio di colui al quale si chiede, le domande di intercessione svaniscono e rimarrà soltanto il piacere di vivere accanto a chi si ama, questa è la vera preghiera.

UN GRAZIE CHE VALE



Siamo tutti consapevoli del valore della virtù della riconoscenza. A tutti fa piacere essere ringraziati per un servizio effettuato, soprattutto a titolo gratuito; anzi lo crediamo piuttosto doveroso e bolliamo come maleducazione il contrario. È giusto dunque chiederci se abbiamo lo stesso atteggiamento nei confronti di Dio. Pensiamo mai al dono della vita e di tutto ciò che ci permette di renderla bella, buona, felice? Non siamo in fondo creature del Signore che usano ciò che l'universo mette a disposizione gratuitamente?

Forse anche noi pensiamo, come i nove lebbrosi del Vangelo odierno, che si tratta di una cosa scontata, dovuta, meritata. In fondo loro rispettano le regole: si presentano ai sacerdoti per essere riammessi alla comunità, come aveva chiesto Gesù. Il samaritano, invece, nonostante sia ritenuto un blasfemo dai pii Ebrei, sposa l'obbedienza alle regole con la delicatezza del cuore. Torna da Gesù «lodando Dio a gran voce», si prostra «ai suoi piedi, per ringraziarlo». Riconosce il suo intervento e non può godere del dono ricevuto senza mostrargli tutta la sua gratitudine. La psicologia ci dice che la riconoscenza è una delle strade maestre per la felicità. La fede ci aiuta a ricordare che tutto ciò che facciamo e che siamo non dipende soltanto da noi, anzi è per la maggior parte ricevuto. Dio è invisibile, le sue opere no.

VANGELO VIVO

Si definiva sbrigativamente agnostico, ma – come esprime il cardinal Ravasi nel suo libro: «La Bibbia secondo Borges.

Letteratura e testi sacri» – lo scrittore argentino è stato un ricercatore «implicito ma intenso della roccia e della luce del trascendente, dell'eterno e dell'assoluto».

Nella sua «Altra poesia dei doni» Jorge Luis Borges elenca una lunga serie di cose, persone, idee, emozioni per cui vuole «ringraziare il divino labirinto degli effetti e delle cause, per la diversità delle creature che compongono questo singolare universo, per la ragione, che non cesserà di sognare un qualche disegno del labirinto, per l'amore, che ci fa vedere gli altri come li vede la divinità».

Un testo aperto, debitore dei precedenti illustri di san Francesco di Assisi e di Walt Whitman, a cui ciascun lettore è implicitamente invitato ad aggiungere quotidianamente il proprio verso.

INSEGNAMI, SIGNORE, A DIRE GRAZIE

Grazie per il pane, il vento, la terra e l'acqua.

Grazie per la musica e per il silenzio.

Grazie per il miracolo di ogni nuovo giorno.

Grazie per i gesti e le parole di tenerezza.

Grazie per le risate e per i sorrisi.

*Grazie per tutto ciò che mi aiuta a vivere,
nonostante le sofferenze e lo sconforto.*

Grazie a tutti quelli che amo e che mi amano.

*E che questi mille ringraziamenti
si trasformino in un'immensa azione di grazie
quando mi rivolgo a te,
fonte di ogni grazia e roccia della mia vita.*

Grazie per il tuo amore senza confini.

Grazie per il pane dell'Eucarestia.

Grazie per la pace che viene da te.

Grazie per la libertà che tu ci dai.

*Con i miei fratelli io proclamo la tua lode
per la nostra vita che è nelle tue mani
e per le nostre anime che ti sono affidate.*

*Per i favori di cui tu ci inondi
e che non sempre sappiamo riconoscere.*

*Dio buono e misericordioso,
che il tuo nome sia benedetto, sempre.*

(Jean-Pierre Dubois-Dumée, giornalista e scrittore)

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

28ª settimana del Tempo Ordinario e 4ª settimana della Liturgia delle Ore

<p>28ª DEL TEMPO ORDINARIO 2 Re 5,14-17; Sal 97 (98); 2 Tm 2,8-13; Lc 17,11-19 <i>Non si è trovato nessuno che tornasse indietro a rendere gloria a Dio, all'infuori di questo straniero.</i> R Il Signore ha rivelato ai popoli la sua giustizia.</p>	<p>9 DOMENICA LO 4ª set</p>	<p>Ore 10.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario . • FAM. BARTOLUCCI PER DEF. FAM. • FAM. PICCIONI PER VALERIA E DOMENICO. Ore 17.30 SOLENNE CELEBRAZIONE con la processione, presieduto dal Vescovo - PER LA COMUNITÀ.</p>
<p>Gal 4,22-24.26-27.31-5,1; Sal 112 (113); Lc 11,29-32 <i>Non sarà dato alcun segno a questa generazione, se non il segno di Giona.</i> R Sia benedetto il nome del Signore, da ora e per sempre.</p>	<p>10 LUNEDÌ LO 4ª set</p>	<p>Ore 9.00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso. • GHERARDO MANCINI PER GIOVANNI, AUGUSTA E CESARE. ORE 21,00 IL VESCOVO INCONTRA I GENITORI E PADRINI DEI CRESIMANDI</p>
<p>S. Giovanni XXIII (mf) Gal 5,1-6; Sal 118 (119); Lc 11,37-41 <i>Date in elemosina, ed ecco, per voi tutto sarà puro.</i> R Venga a me, Signore, il tuo amore.</p>	<p>11 MARTEDÌ LO 4ª set</p>	<p>Ore 9.00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso. • LIBERA.</p>
<p>Gal 5,18-25; Sal 1; Lc 11,42-46 <i>Guai a voi, farisei; guai a voi, dottori della legge.</i> R Chi ti segue, Signore, avrà la luce della vita.</p>	<p>12 MERCOLEDÌ LO 4ª set</p>	<p>Ore 9.00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso e Adorazione Eucaristica • MILENA GIACOMETTI EPR SAVERIO, LEONELLO E GIANFRANCO. ORE 21,15 PROVA DI CANTO IN PREPARAZIONE ALLA CRESIMA - Sono invitati cresimandi e genitori.</p>
<p>Ef 1,1-10; Sal 97 (98); Lc 11,47-54 <i>Sarà chiesto conto del sangue di tutti i profeti: dal sangue di Abele fino al sangue di Zaccaria.</i> R Il Signore ha rivelato la sua giustizia.</p>	<p>13 GIOVEDÌ LO 4ª set</p>	<p>Ore 18.30 Santa Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal Santo Rosario • PRO GIOVANNI IARINCA. (1º ANNO) • CONTI LUIGI PER ALVARO (1º ANNO)</p>
<p>S. Callisto I (mf) Ef 1,11-14; Sal 32 (33); Lc 12,1-7 <i>Anche i capelli del vostro capo sono tutti contati.</i> R Beato il popolo scelto dal Signore.</p>	<p>14 VENERDÌ LO 4ª set</p>	<p>Ore 9.00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso. • LIBERO. Ore 21.15 Veglia di preghiera con / per cresimandi e famigliari.</p>
<p>S. Teresa di Gesù (m) Ef 1,15-23; Sal 8; Lc 12,8-12 <i>Lo Spirito Santo vi insegnerà in quel momento ciò che bisogna dire.</i> R Hai posto il tuo Figlio sopra ogni cosa.</p>	<p>15 SABATO LO 4ª set</p>	<p>Ore 18,30 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario. • PATRIZIA LORENZETTI PER MARIA LEONIA, ALVARO E ADRIANO. • FAM. PITTORI PER PIERINA, MARIO, SECONDO E DEF. FAM. • DUCA LEONIA PER ONESTO, ANNA E MARIA.</p>
<p>29ª DEL TEMPO ORDINARIO Es 17,8-13; Sal 120 (121); 2 Tm 3,14-4,2; Lc 18,1-8 <i>Dio farà giustizia ai suoi eletti che gridano verso di lui.</i> R Il mio aiuto viene dal Signore.</p> <p style="text-align: center;">SACRAMENTO DELLA CONFERMAZIONE</p>	<p>16 DOMENICA LO 1ª set</p>	<p>Ore 9.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale . preceduta dal Santo Rosario • PRO APOSTOLATO DELLA PREGHIERA. Ore 10.30 SACRAMENTO DELLA CRESIMA Ore 18.30 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario • LIBERA</p>

- **Lunedì 10, ore 21,00 Il Vescovo incontra i genitori e padrini della Cresima**
- **Venerdì 14 ore 21.15** nella Chiesa parrocchiale Veglia per/con I cresimandi.
- **Domenica 16 Ottobre ore 17.00** Assemblea sinodale diocesana - “chiamati a discernere” tutti invitati.
- **Sabato 22 ore 21.00** in cattedrale a Jesi Veglia di preghiera per la giornata missionaria mondiale e insieme mandato ai catechisti e educatori.
- **DOMENICA 23 Ottobre** CELEBREREMO LA GIORNATA MONDIALE PER LE MISSIONI. **Si possono segnare Sante Messe che verranno celebrate in terra di missione.**
- **Da Domenica 23** la messa vespertina – alle ore 18.00.